

Il gruppo sommozzatori del genio

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **68 (1996)**

Heft 2

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247229>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il Gruppo sommozzatori del genio

Sin dal 1956, l'allora Ufficio federale del genio e delle fortificazioni (UFGF) ha potuto disporre di sommozzatori. Alcuni istruttori venivano già impiegati, pur senza aver ricevuto una specifica formazione tecnica, per recuperare materiale del genio affondato nei fiumi. L'equipaggiamento era molto semplice, spesso addirittura improvvisato, e le basi mediche e tecniche praticamente sconosciute.

Solo nel 1968, due istruttori del genio, gli aiutanti sottufficiali Epprecht e Bernhard, hanno potuto seguire uno stage di formazione presso l'esercito tedesco a Monaco-Starnberg per prepararsi al loro futuro compito di istruttori dei sommozzatori dell'esercito svizzero. Infatti, e forse non sono molti coloro che lo ricordano, dal 1969 al 1975, a Brugg, in ogni SR estiva del genio è stata istruita una sezione di sommozzatori. La selezione per far parte della sezione era molto dura e la percentuale degli eliminati superava il 50%. Le reclute che non potevano entrare a far parte di questo gruppo di specialisti venivano suddivise, secondo la loro formazione civile, fra le altre specialità delle truppe del genio. I compiti principali dei sommozzatori dell'esercito consistevano nella ricognizione e nella preparazione dell'attraversamento di corsi d'acqua con carri armati muniti di schnorchel, nell'acquisizione di informazioni sui corsi d'acqua e in azioni di comando di entità limitata. Ogni reggimento del genio disponeva di una sezione di sommozzatori.

In seguito alle misure di risparmio e al cambiamento della dottrina d'impiego dei carri armati, il progetto «Sommozzatori dell'esercito» venne abbandonato alla fine del 1979.

Il Gruppo sommozzatori dell'UFGF venne formato, unicamente con istruttori delle truppe del genio, nel 1976. La loro missione consisteva principalmente nel recupero di materiale. Oltre agli ex istruttori delle sezioni di sommozzatori, facevano pure parte del gruppo, su base volontaria, altri istruttori del genio appassionati di questo sport e con la necessaria formazione tecnica.

Compiti attuali

- recupero di materiale del genio e di attrezzature caduti in acqua durante la costruzione di ponti;
- ricerca e recupero di armi e equipaggiamenti persi durante operazioni di attraversamento di corsi d'acqua e laghi;
- servizi di salvataggio a favore di altre Armi;
- azioni di recupero in caso di incidenti con imbarcazioni o aeromobili;
- azioni di ricerca di militari scomparsi dopo incidenti nei pressi di corsi d'acqua;

- determinazione di profili fluviali per scopi militari o civili;
- eliminazione di pali o altro materiale sotto l'acqua dopo la costruzione di ponti di fortuna;
- collaborazione a collaudi e prove dell'Aggruppamento dell'armamento che necessitano l'impiego di sommozzatori;
- assicurare il servizio di salvataggio durante gli esercizi di sopravvivenza dei nostri piloti militari;
- se necessario (e tenuto conto della disponibilità di sommozzatori del gruppo), collaborare con i corpi di polizia comunali e cantonali del nostro Paese, in particolar modo con la polizia lacuale della Città di Zurigo e la polizia cantonale argoviese.

Il compito principale di istruttore ha sempre la precedenza. Per ragioni di sicurezza, i sommozzatori militari possono essere impiegati soltanto quando almeno due di loro sono contemporaneamente disponibili.

Equipaggiamento

L'equipaggiamento è stato continuamente adattato e aggiornato, così che oggi, malgrado un budget estremamente limitato, è possibile disporre di materiale corrispondente a quello impiegato dai sommozzatori civili e quindi in grado di garantire la necessaria sicurezza.

Attualmente, il gruppo sommozzatori dispone, tra l'altro, di:

- un moderno veicolo d'intervento dotato dell'equipaggiamento necessario per azioni di ricerca e recupero;
- due canotti di media grandezza con motore fuoribordo e rispettivi rimorchi,
- mute bagnate e a tenuta stagna;
- materiale supplementare quali funi, aqualift, detettore di metalli, ecometro ecc.

Istruzione

Gli istruttori delle truppe del genio facenti parte di questo gruppo sono volontari e dispongono tutti del brevetto di sub sportivo, la maggioranza anche del brevetto di istruttore sub della Federazione svizzera di sport subacquei (FSSS). Alla base vi è dunque la formazione civile di sub e i relativi allenamenti. Periodicamente vengono organizzati corsi di aggiornamento, spesso in collaborazione con la polizia lacuale della Città di Zurigo. Negli anni 1994-1995, tutti i membri del gruppo hanno ottenuto il brevetto di sub di polizia della FSSS, creato recentemente.

Esempio di intervento

L'intervento più spettacolare degli ultimi anni ha avuto luogo il 19 maggio 1994 a favore della polizia autostradale del Canton Argovia. Quel giorno, nei pressi di Gränichen, l'autostrada N1 è stata sommersa da due metri e mezzo di acqua in seguito alle inondazioni provocate dal maltempo. Il compito degli aiutanti Schenkel e Brünisholz è consistito nel cercare, in acqua molto torbida, il coperchio di un pozzo d'evacuazione, nello svitarlo e nel toglierlo, malgrado la forte pressione contraria esercitata dall'acqua, allo scopo di permettere il deflusso dell'acqua dalla carreggiata. Grazie a questo impegnativo intervento, durato complessivamente 45 minuti, l'autostrada ha potuto essere riaperta la sera stessa. Annualmente il gruppo viene impiegato 20-30 volte l'anno e recupera materiale per un valore oscillante tra i 15.000 e i 50.000 franchi. Con la riforma DMF 95 questo gruppo si chiama ora «Gruppo sommozzatori del genio» ed è integrato nell'organigramma dell'Ufficio federale delle truppe di supporto, Divisione delle truppe del genio.

(da: Forum, Rivista del Corpo degli istruttori, n. 21, marzo 1996)